

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PDSL01000P**

**L.A."A.MODIGLIANI"- PD**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
PDSL01000P	
2 ALA	Medio Alto
2 BLA	Basso
2 CLA	Alto
2 DLA	Medio Alto
2 ELA	Alto
2 FLA	Medio Alto
2 GLA	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDSL01000P	0.6	0.2	0.2	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	724,00	49,00
- Benchmark*		
PADOVA	2.470,00	181,00
VENETO	10.385,00	691,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDSL01000P	liceo artistico	22,4	32,2	30,9	10,5	3,3	0,7
- Benchmark*							
PADOVA		30,9	38,0	22,0	7,5	1,5	0,2
VENETO		27,7	34,1	25,0	11,2	1,7	0,4
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	69,67	10,88
- Benchmark*		
PADOVA	10.573,64	21,12
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2015-2016 la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è stata pari al 6,9% c.a. (51), del totale di 742 studenti, in assenza di caratteristiche particolari. Le opportunità consistono nel valore proprio della diversità, elemento di ricchezza aggiunta.	Necessità di governare il processo di integrazione utilizzando risorse interne e esterne alla scuola .

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La peculiarità del territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una vivacità economico-culturale che la crisi degli ultimi anni ha in parte intaccato.</p> <p>Per la specificità propria del Liceo artistico il territorio presenta dei siti culturali di fama internazionale sia per il Comune dove è ubicato sia per la Regione dove si colloca e in particolare per il capoluogo di Regione.</p> <p>Gli Enti locali di riferimento sono la Provincia e il Comune: i loro contributi per la/le scuole del territorio sono, nonostante i "tagli" sempre molto importanti.</p> <p>Si fa presente che sebbene il Liceo si collochi in un ESCS alto, il dato non è del tutto aggiornato (e in calo).</p> <p>Grazie alla presenza dell'Università e del suo "indotto" nel territorio, le azioni concrete del Liceo per l'inclusione, dal contrasto alla dispersione scolastica, all'orientamento, alla programmazione dell'offerta formativa sono rilevanti e incidono sul valore aggiunto apportato.</p> <p>La scuola dispone di un ampio Auditorium utilizzato spesso anche dalla cittadinanza nell'ambito di iniziative culturali di rilievo.</p>	<p>Presenza comunque di un ciclo economico negativo che riduce le opportunità.</p> <p>Gli Enti locali di riferimento sono in difficoltà economiche e di identità (vedi Provincia).</p> <p>Attendibilità dei dati INVALSI da migliorare.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PDSL01000P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		73,56	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		38,69	48,58	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	44,7	48,5	43,4
	Due sedi	36,8	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	18,4	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	0	3	5,5
Situazione della scuola: PDSL01000P	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,3	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	31,6	25,4	30,6
	Una palestra per sede	42,1	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	21,1	35	28,9
Situazione della scuola: PDSL01000P		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PDSL01000P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	26	8,11	8,29	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PDSL01000P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	47,4	47,5	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PDSL01000P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,4	66,2	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PDSL01000P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,75	13,38	14,73	13,79
Numero di Tablet	0,4	0,53	0,27	1,85
Numero di Lim	0,27	1,86	2,24	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PDSL01000P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	5,2	5,1	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	2,6	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	2,6	2,1	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	5,3	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,8	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	73,7	63,9	50,9
Situazione della scuola: PDSL01000P		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità della struttura della scuola, risalente al 1992, sede unica e costruita per la specificità propria del Liceo artistico è sostanzialmente discreta e facilmente raggiungibile (a pochi metri dalla stazione dei treni e degli autobus).</p> <p>La qualità degli strumenti - soprattutto inerenti agli indirizzi propri del Liceo - in uso nella scuola è in crescita con la presenza in particolare di tre aule informatiche e pc audio-video in aumento.</p> <p>L'impegno a diversificare le fonti di finanziamento si è rafforzato raggiungendo buoni risultati che hanno coinvolto anche contributi di privati, al di fuori di quelli "volontari" delle famiglie degli studenti.</p>	<p>La struttura della scuola ha bisogno di costante manutenzione e la Provincia ha ridotto i finanziamenti.</p> <p>Il Liceo nell.a.s. 2016-2017 ha onorato un debito pregresso pluriennale.</p> <p>FIS sostanzialmente ridotto che incide negativamente sulla progettualità del personale e contributi volontari delle famiglie in leggero calo a causa della crisi economica-occupazionale.</p> <p>Finanziamenti ministeriali insufficienti.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDSL01000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDSL01000P	70	97,2	2	2,8	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	7.824	83,2	1.581	16,8	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDSL01000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDSL01000P	-	0,0	5	7,1	13	18,6	52	74,3	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	279	3,0	1.822	19,9	3.307	36,1	3.749	40,9	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDSL01000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDSL01000P	16	24,2	11	16,7	8	12,1	31	47,0
- Benchmark*								
PADOVA	1.819	21,3	2.109	24,7	1.777	20,8	2.835	33,2
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	77	71,3	-	0,0	31	28,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	2	13
	Da 4 a 5 anni	26,3	37,2	18,2
	Più di 5 anni	71,1	60,7	67,9
Situazione della scuola: PDSL01000P	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,4	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	31,6	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	13,2	29,7	22,4
	Più di 5 anni	36,8	26,7	28,6
Situazione della scuola: PDSL01000P		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità, legata alla stabilità e all'esperienza del corpo docente che crea delle sinergie al suo interno.</p> <p>Vista la specificità del Liceo artistico anche in assenza di certificazione delle competenze professionali, alcuni insegnanti svolgono attività professionale, compatibili con l'insegnamento, riconosciute a livello nazionale/internazionale e con importanti ricadute sulla didattica.</p> <p>Competenze linguistiche e informatiche, per alcuni docenti, potenzialmente in aumento.</p>	<p>Vincoli per alcuni docenti, in riferimento ai dati già contenuti: poche opportunità di mobilità e peso negativo dell'aumento dell'età pensionabile.</p> <p>Per alcuni insegnanti difficoltà a gestire l'attività professionale e/o artistica con quella didattica.</p> <p>Competenze informatiche, in generale, contenute.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PDSL01000P	74,1	88,8	87,4	85,1	58,4	75,6	73,2	86,1
- Benchmark*								
PADOVA	81,7	91,3	87,4	90,0	65,7	78,8	77,5	86,6
VENETO	82,5	87,6	82,1	85,9	72,4	78,9	74,5	80,9
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PDSL01000P	22,3	16,4	16,8	15,6	30,4	18,0	20,2	9,4
- Benchmark*								
PADOVA	28,5	22,4	28,2	23,0	29,4	26,5	23,9	20,2
VENETO	28,7	28,4	25,7	23,4	28,1	26,4	25,2	23,8
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: PDSL01000P	2,9	28,7	39,0	19,1	9,6	0,7	3,9	30,2	37,2	15,5	13,2	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	3,3	29,0	34,9	20,0	12,3	0,5	7,1	30,9	32,2	17,7	12,1	0,0
VENETO	4,7	27,5	34,4	20,5	12,5	0,4	5,5	28,7	32,9	22,0	10,7	0,1
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PDSL01000P - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PADOVA	0,2	0,0	0,4	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,1	0,2	0,2	0,0
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PDSL01000P - Benchmark*	5,2	0,0	0,6	0,0	0,0
PADOVA	5,2	1,4	1,4	0,7	0,0
VENETO	4,4	1,7	1,7	0,6	0,1
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PDSL01000P - Benchmark*	3,2	0,6	2,3	0,0	0,0
PADOVA	2,2	0,9	1,0	0,5	0,0
VENETO	2,7	1,5	1,3	0,8	0,3
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di abbandoni è assolutamente non significativa, in quanto molto contenuta e relativa a fattori esterni alla scuola. Le sospensioni nelle materie di indirizzo sono molte contenute soprattutto nel triennio laddove gli alunni fanno una scelta di indirizzo. I criteri di valutazione della scuola, in relazione ai risultati dell'Esame di Stato, sono adeguati a garantire il successo formativo e anche per il proseguo degli studi. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, dai dati in nostro possesso si evince "un distributivo normale" in senso statistico.	Nelle classi prime, molto numerose, spesso si riscontra una difficoltà al recupero delle situazioni più problematiche. I debiti formativi si concentrano soprattutto nella disciplina di matematica, a causa anche ++++++di una diminuzione del numero di ore settimanali a cui non corrisponde un alleggerimento/ridimensionamento dei programmi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, alla luce dei dati statistici raccolti nell'anno scolastico 2015-2016, si conferma nella fascia della positività. L'Istituto ha perso alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro e in itinere a causa di eventi contingenti. Il Liceo accoglie studenti provenienti da altre scuole. In posizione di equilibrio la distribuzione degli studenti per fasce di voto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDSL01000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	69,2	65,3			56,5	53,7	48,3	
Liceo	59,5	↓	↓	↓	-6,6	41,5	↓	↓	↓	-9,8
PDSL01000P - 2 ALA	63,0	↓	↓	↓	-3,5	34,3	↓	↓	↓	-17,0
PDSL01000P - 2 BLA	55,3	↓	↓	↓	-2,5	33,5	↓	↓	↓	-18,1
PDSL01000P - 2 CLA	64,3	↓	↓	↔	-5,2	51,4	↔	↔	↑	-0,1
PDSL01000P - 2 DLA	65,9	↓	↓	↔	-2,7	48,3	↓	↓	↔	-3,2
PDSL01000P - 2 ELA	63,1	↓	↓	↓	-5,4	39,4	↓	↓	↓	-11,8
PDSL01000P - 2 FLA	42,2	↓	↓	↓	-25,0	37,1	↓	↓	↓	-14,3
PDSL01000P - 2 GLA	63,8	↓	↓	↓	-5,0	48,2	↓	↓	↔	-3,1

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDSL01000P - 2 ALA	2	9	6	5	0	14	1	2	3	2
PDSL01000P - 2 BLA	4	7	5	1	1	10	5	1	1	1
PDSL01000P - 2 CLA	2	8	2	6	2	4	4	3	2	6
PDSL01000P - 2 DLA	0	6	6	3	1	4	4	3	1	4
PDSL01000P - 2 ELA	3	7	3	6	3	8	8	2	2	2
PDSL01000P - 2 FLA	12	4	3	2	0	11	5	3	1	1
PDSL01000P - 2 GLA	3	6	6	5	1	6	5	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDSL01000P	18,6	33,6	22,1	20,0	5,7	41,0	23,0	11,5	9,4	15,1
Veneto	5,7	19,2	29,2	25,6	20,3	24,2	13,1	9,7	9,4	43,5
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDSL01000P - Liceo - Benchmark*	21,4	78,6	15,5	84,5
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi in cui la partecipazione è attiva raggiungono dei risultati in linea con lo standard regionale.	Più del 30% dei risultati delle prove Invalsi risulta essere viziato da una non condivisione delle prove standardizzate che genera da parte di alcuni studenti dati non sempre attendibili, visto soprattutto la percentuale erroneamente elevata del livello ESCS. Assenza di una Banca dati (storico). La standardizzazione dei dati andrebbe comparata con Licei dello stesso indirizzo (artistici).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


I punteggi in italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI non sono in linea con quelli di Istituti con background socio-economico e culturale simili. La varianza tra classi in italiano e matematica è stata nel 2015-2016 di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi si possono discostare anche in presenza di una non condivisione della filosofia propria della valutazione; in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale, come pure in matematica.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, un'etica della responsabilità e di collaborazione al fine di migliorare. I comportamenti degli studenti si presentano adeguati grazie anche alla presenza di una Funzione strumentale.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola basandosi sull'osservazione del comportamento valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>Il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli studenti si colloca ad un buon livello e non ci sono particolari differenze tra sezioni.</p>	<p>Da affinare il modo in cui la scuola valuta queste competenze. Qualche difficoltà, per una minoranza di studenti, di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto si colloca su un livello di positività poiché risponde con completezza alle domande guida. In particolare le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Buona parte degli studenti, guidati, raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Non sono presenti problematiche particolari nei comportamenti in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PDSL01000P	42,0	46,3
PADOVA	36,9	51,5
VENETO	43,0	42,8
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	49,21
- Benchmark*	
PADOVA	500,63
VENETO	2.460,57
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	1,59
- Benchmark*	
PADOVA	224,01
VENETO	1.352,52
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	1,59
- Benchmark*	
PADOVA	1.259,16
VENETO	7.652,16
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	1,59
- Benchmark*	
PADOVA	769,41
VENETO	2.885,29
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	3,17
- Benchmark*	
PADOVA	1.277,60
VENETO	7.201,04
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	33,33
- Benchmark*	
PADOVA	757,22
VENETO	3.294,99
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	1,59
- Benchmark*	
PADOVA	691,66
VENETO	4.761,31
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	1,59
- Benchmark*	
PADOVA	1.158,65
VENETO	4.827,24
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	3,17
- Benchmark*	
PADOVA	114,12
VENETO	863,79
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
PDSL01000P	3,17
- Benchmark*	
PADOVA	502,60
VENETO	3.009,74
ITALIA	30.973,54



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDSL01000P	82,3	8,8	8,8	80,0	0,0	20,0	79,2	16,7	4,2
- Benchmark*									
PADOVA	57,6	24,1	18,3	73,8	15,9	10,3	75,0	15,1	9,9
VENETO	61,7	22,2	16,1	71,9	18,3	9,8	76,4	13,8	9,8
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDSL01000P	76,5	5,9	17,6	70,0	0,0	30,0	75,0	4,2	20,8
- Benchmark*									
PADOVA	55,0	14,1	30,9	71,0	10,1	18,9	69,7	11,0	19,3
VENETO	58,5	13,3	28,2	68,3	11,5	20,2	69,7	9,9	20,5
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PDSL01000P	Regione	Italia
2011	13,4	27,6	17,7
2012	12,4	23,3	15,1
2013	7,6	23,8	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PDSL01000P	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	6,7	6,0	10,7
	Tempo determinato	13,3	25,6	31,3
	Apprendistato	0,0	2,6	7,5
	Collaborazione	46,7	39,0	27,6
	Tirocinio	33,3	20,2	16,5
	Altro	0,0	6,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	5,3	10,0
	Tempo determinato	25,0	30,1	37,0
	Apprendistato	6,2	1,9	6,0
	Collaborazione	18,8	36,6	27,0
	Tirocinio	50,0	16,2	11,6
2013	Altro	0,0	9,9	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	3,7	9,6
	Tempo determinato	18,2	30,2	37,0
	Apprendistato	9,1	1,9	6,0
	Collaborazione	18,2	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	18,2	13,7	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	PDSL01000P	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	4,0	5,1
	Industria	13,3	25,6	20,7
	Servizi	86,7	70,4	74,2
2012	Agricoltura	0,0	4,7	6,5
	Industria	18,8	26,8	20,8
	Servizi	81,2	68,5	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,1	6,2
	Industria	36,4	30,2	22,3
	Servizi	63,6	65,8	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PDSL01000P	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	11,8	11,6
	Media	100,0	61,2	60,7
	Bassa	0,0	27,0	27,7
2012	Alta	12,5	10,4	10,7
	Media	81,2	59,9	59,3
	Bassa	6,2	29,7	30,0
2013	Alta	9,1	11,6	11,0
	Media	72,7	57,7	57,7
	Bassa	18,2	30,7	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati in possesso alla scuola, considerato anche quelli descritti dai grafici, sono troppo generici per delineare un quadro attendibile. Una percentuale significativa di diplomati trova lavoro, in linea con il percorso formativo raggiunto, in tempi accettabili tenuto anche conto del ciclo economico sofferente in cui si trova l'economia regionale e nazionale. Da ricordare i percorsi di studio non universitari ma comunque qualificanti.	Se anche il dato riferito al numero di iscritti all'università può sembrare basso rispetto agli altri Licei (classico-scientifico - linguistico), questo va visto nell'ottica della specificità del percorso di studi proprio dell'ambito artistico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

(II ciclo) - Il numero di immatricolati all'universit  nell'a. s. 2015-2016   nella media tenuto conto della specificit  del percorso formativo proprio del Liceo artistico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  dipendono dalla scelta universitaria fatta per cui sono mediocri nella scelta di alcuni percorsi universitari e buoni ad esempio nell'area scientifica che vede ricompreso il Dipartimento di architettura.  
Necessit  di aggiornare i dati.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5,1	6
	5-6 aspetti	40,9	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	40,4	47,3
Situazione della scuola: PDSL01000P	Da 7 aspetti in su			



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,4	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,4	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	31,8	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,8	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,9	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,5	3	3
	3 - 4 Aspetti	18,2	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	27,3	35	46,1
Situazione della scuola: PDSL01000P	1-2 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	90,9	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,8	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	45,5	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	99	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	54,5	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	90,9	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40,9	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	45,5	50,5	62
Altro	Dato Mancante	4,5	5,9	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum d'Istituto è stato elaborato tenendo conto del profilo in uscita comune ai due indirizzi. In questa ottica è stato modificato, in autonomia, il quadro orario del Liceo.	Alcuni docenti delle aree di indirizzo non sempre condividono la nuova progettazione dei laboratori. Il curricolo di Istituto dovrà quindi coinvolgere tutti gli insegnanti.

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	71,4	66,5
Situazione della scuola: PDSL01000P	Prove svolte in 3 o piu' discipline			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	66,7	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	41,6	43,4
Situazione della scuola: PDSL01000P	Nessuna prova			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	71,4	66,5
Situazione della scuola: PDSL01000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola i dipartimenti predispongono un percorso di progettazione didattica per classi parallele nelle discipline linguistiche e scientifiche. Il lavoro è mirato al raggiungimento del profilo in uscita. Ogni inizio d'anno i Consigli di classe progettano in comune tenendo conto delle competenze in chiave di cittadinanza.	Alcuni docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari ma non sempre nella progettazione si riesce ad avere una linea condivisa di comportamenti anche nella valutazione (ad es. rispetto delle regole, nelle consegne ecc.).

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti hanno elaborato una griglia di valutazione e esplicitato i saperi minimi per ogni anno di corso.	Al momento il Liceo non ha elaborato delle prove strutturate ma, sono in corso di elaborazione per il prossimo anno. Esistono delle prove di competenza solo per le classi seconde. Sono assenti prove autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo tenuto conto della quota di autonomia che ha ampliato il curriculum di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro. In alcuni dipartimenti disciplinari alcuni docenti, a partire dagli ultimi anni, lavorano sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. In alcuni dipartimenti disciplinari alcuni docenti partecipano al lavoro descritto condividendo in linea di massima le linee scelte dal gruppo. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del biennio. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,7	36	62
	Orario ridotto	4,5	9	10,8
	Orario flessibile	72,7	55	27,2
Situazione della scuola: PDSL01000P		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	95,5	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,9	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	5,9	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,2	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando delle figure di coordinamento e avvalendosi della professionalità degli assistenti tecnici. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali con lo sdoppiamento della classe. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi individuando delle figure di coordinamento, in capo ai dipartimenti e ai coordinatori di classe. L'organizzazione oraria è il risultato di una consultazione collegiale approfondita da più anni e risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	La presenza di supporti didattici nelle classi va implementata e curata la formazione dei docenti per l'utilizzo degli stessi. Presenza di classi troppo numerose vista la specificità del Liceo. Costi del software e dell'hardware elevati.

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PDSL01000P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	15,3846153846154	64,16	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	7,69230769230769	57,06	59,48	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PDSL01000P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	57,78	59,18	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei Laboratori del triennio e la conseguente collaborazione tra docenti.	Modalità didattiche innovative sono prresenti nella scuola come pure la collaborazione fra docenti ma, si tratta di pratiche limitate ad alcune discipline.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PDSL01000P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		10,5	5,8	8,6
Due servizi di base		10,5	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		78,9	83,2	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PDSL01000P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	26,3	30,9	50,5
Un servizio avanzato		23,7	25,7	26,8
Due servizi avanzati		42,1	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		7,9	9,9	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PDSL01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	51,4	50,3	58,8
Nessun provvedimento		8,6	3,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,7	7,2	8,9
Azioni costruttive		11,4	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		22,9	26	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PDSL01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	46,7	41,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,3
Azioni interlocutorie		30,6	26,4	31,3
Azioni costruttive		13,9	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		8,3	14,3	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDSL01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		22,2	17,7	20,8
Azioni costruttive	X	11,1	9,1	8
Azioni sanzionatorie		11,1	11,4	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDSL01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,9	8,8	9,8
Nessun provvedimento		0	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		57,9	49,2	39,1
Azioni costruttive	X	13,2	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie		21,1	24,9	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PDSL01000P - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,55	0	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,33	0,32	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:PDSL01000P - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	50,47	25,46	17,54	21,43



## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PDSL01000P	Liceo Artistico	36,5	51,4	49,4	63,9
PADOVA		297,6	314,2	322,8	361,9
VENETO		1879,3	2442,6	2310,0	2523,0
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con controlli sugli stessi.  
In caso di comportanmmmenti problematici da parte di alcuni studenti si attiva il Consiglio di classe aperto a tutte le componenti deliberando eventuali sanzioni nella logica del recupero dell'alunno e della, quando possibile, riparazione del danno subito dalla collettività.  
La scuola promuove azioni specifiche per la crescita delle competenze sociali avvalendosi anche di esperti esterni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di promozione delle competenze sociali coinvolgono la maggior parte degli studenti; sono da migliorare gli sforzi per raggiungere tutti gli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si colloca ad un livello di positività organizzando spazi e tempi in modo efficace e rispondendo alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'Istituto prevede di incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative cercando di renderle più diffuse. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali utilizzando azioni relazionali e sociali che coinvolgono gli alunni.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche con una assunzione di responsabilità, salvo una esigua minoranza che va costantemente monitorata. I conflitti con gli studenti sono stati gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,1	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,4	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,5	18,4	15,8
Situazione della scuola: PDSL01000P		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PDSL01000P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	10,5	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,4	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,1	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	73,7	59,1	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività, in ambito curricolare, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le attività laboratoriali sono quelle che riescono a favorire maggiormente l'inclusione.  
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con discreta efficacia metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani educativi individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato soprattutto dal coordinatore di classe unitamente al docente di sostegno.  
La scuola segue gli studenti con DSA e BES approntando i PDP e aggiornandoli.  
La scuola segue gli studenti stranieri da poco in Italia; le attività conseguono risultati discreti. Il Liceo si avvale di strutture esterne alla scuola nel caso di percorsi di lingua italiana.  
La scuola è sensibile ai temi dell'interculturalità e valorizza le diversità con una ricaduta positiva nei rapporti tra studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In presenza, nello storico, di un numero limitato di alunni con disabilità tutte le pratiche indicate sono state poco monitorate.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PDSL01000P	0	0
Totale Istituto	0	0
PADOVA	6,3	61,0
VENETO	7,6	70,4
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PDSL01000P	2	0,00
- Benchmark*		
PADOVA	194	6,80
VENETO	1.056	6,75
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,5	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	12,9	21
Sportello per il recupero	Presente	81,8	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	95,5	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,2	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	45,5	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	59,1	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	13,6	35,6	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	31,8	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	54,5	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,8	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,2	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	9,1	15,8	8,6


#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi attivati sono: recupero in itinere, sportello, corsi di recupero, interventi sul metodo di studio, azioni che sono in gran parte monitorate.</p> <p>Gli interventi in generale sono efficaci.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini soprattutto nelle materie di indirizzo. Tutti gli interventi sono seguiti dal docente della disciplina e dal coordinatore di classe.</p> <p>Gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula, più significativi si concretizzano in una diversa metodologia didattica e/o in una semplificazione del programma da svolgere e/o in un coinvolgimento degli alunni più positivi. La diffusione di questi e altri interventi è ampia e varia da classe a classe.</p>	<p>La tempestività e la flessibilità degli interventi sono da migliorare.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le azioni promosse dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono, nella maggior parte dei casi, efficaci. Buona la qualità delle attività didattiche realizzate, con monitoraggio. Gli obiettivi previsti sono conseguiti dagli alunni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici è presente e condivisa. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula. Presenza di dati statistici errati o mancanti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PDSL01000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	36,8	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	26,3	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	76,3	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	42,1	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	44,7	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	23,7	18,7	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo raccoglie informazioni e documentazione dalle scuole di provenienza per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola monitora, in alcuni casi, i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Gli interventi, complessi, per garantire la continuita' didattica da un ordine di scuola all'altro sono da migliorare. Le Funzioni strumentali in uscita (scuola di provenienza), in entrata devono relazionarsi.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PDSL01000P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	44,7	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	52,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	26,3	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,7	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	71,1	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	55,3	54	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	92,1	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	10,5	15,2	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo, ove necessario, organizza incontri di riorientamento scolastico.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario con incontri con tutte le università del territorio e oltre.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive/professionali promuovendo incontri e attività di stage.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un certo numero di studenti.</p>

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PDSL01000P		62,0		38,0
PADOVA		67,6		32,4
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDSL01000P	94,9	58,3
- Benchmark*		
PADOVA	92,5	75,3
VENETO	91,5	76,6
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	98,73	69,89	91,01	95,45
4° anno	96,69	71,43	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	69,04	62,85	66	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:PDSL01000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0



**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:PDSL01000P - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	30	120	143	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:PDSL01000P - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	9	2	4	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PDSL01000P - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	30,76	38,17	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,57	47,62	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	50,49			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo, ove necessario, organizza incontri di riorientamento scolastico.  
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario con incontri con tutte le università del territorio e oltre.  
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive/professionali promuovendo incontri e attività di stage.  
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.  
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.  
I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un certo numero di studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si avvicina ad un livello positivo e in crescita ma non ha in essere una collaborazione consolidata tra docenti di ordini di scuola diversi sia nell'orientamento in entrata sia in quello in uscita. Sull'orientamento in entrata sono in aumento i contatti tra la F. S. d'Istituto e le scuole di provenienza e la F.S. alternanza scuola lavoro. L'orientamento in uscita consiste nel presentare agli studenti tutti i possibili percorsi, considerata la tipologia di scuola, presenti nel territorio e a livello nazionale. L'adesione da due anni al Progetto Alma Diploma sta aumentando in modo significativo la raccolta di dati inerenti i percorsi successivi al Diploma.

E' presente una Funzione strumentale di riferimento per la consultazione on line delle proposte formative delle varie Università o scuole professionali.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite e sono rese note all'esterno, alle famiglie e al territorio. La Riforma dei Licei artistici e l'introduzione della percentuale di autonomia prevista dalla normativa ha modificato il quadro orario degli indirizzi e ha imposto una riflessione e un approfondimento ulteriori definendo il nostro profilo in uscita.	La mission e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica ma, da parte di alcuni, in termini poco sentiti; permane qualche lacuna per una completa realizzazione.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi coinvolgendo gli attori interessati: Consigli di classe, Collegio docenti, Dipartimenti (Commissione Riforma), Consiglio di Istituto e RSU. Gli obiettivi, delineati nel POF di Istituto, sono perseguiti sulla base di proposte che vengono discusse e deliberate dagli Organi preposti che assegnano responsabilità e risorse.	Il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi risulta carente di controllo intermedio e quindi sulle conseguenze di miglioramento che esso dovrebbe generare. Le forme di controllo si concentrano sulle consegne descritte nella presentazione delle Attività e dei Progetti e sul loro stato di avanzamento. Importante risulta affinare indicatori attendibili.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,6	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	20,6	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	23,5	31,3	34,8
	Più di 1000 €	38,2	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PDSL01000P		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDSL01000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,7	76,4	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,3	24,3	25,3	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,2222222222222	29,13	30,25	30,18



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	37,68	40,83	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,19	22,62	23,07	19,41
Percentuale di ore non coperte	98,81	10,87	7,26	3,3

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-36	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDSL01000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	20,41	21,22	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PDSL01000P - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3751,7	12916,94	13767,72	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PDSL01000P - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	50,49	161,97	167,09	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDSL01000P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,2404243409654	25,71	30,64	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione delle aree in ambiti è chiara tra i docenti e il personale ATA con incarichi di responsabilità	I controlli sulla divisione dei compiti tra i docenti e soprattutto tra il personale ATA sono deboli e quindi da rafforzare anche per mancanza di continuità e controllo.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PDSL01000P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,5	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,9	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	10,5	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,5	17,7	26,8
Lingue straniere	0	52,6	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	18,4	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	28,9	28,8	19,9
Altri argomenti	0	7,9	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	47,4	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,3	26,8	21,6
Sport	0	47,4	36,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PDSL01000P - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5	4,31	5,14	3,65



**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: PDSL01000P %
Progetto 1	Educazione alla salute
Progetto 2	Teatro
Progetto 3	Ferm" a"rte funzionale al territorio

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,7	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	24,3	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	73	60,7	61,4
Situazione della scuola: PDSL01000P		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Piano dell'Offerta Formativa orienta l'allocazione delle risorse economiche descritte nel Programma annuale.	I fondi contenuti a disposizione per i Progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie per la scuola ma non sempre permettono l'avvio di attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito e persegue la sua missione e le relative priorità individuate nel RAV, ma si trova di fronte alla necessità di rafforzare nella comunità scolastica in modo sostanziale le scelte a suo tempo deliberate a causa dell'inerzia di una parte del personale. Da migliorare il monitoraggio delle azioni.  
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e dalle famiglie e li investe in una ottica di crescita dell'Offerta Formativa

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PDSL01000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	23,58	19,67	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDSL01000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,58	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,92	19,11	15,55
Aspetti normativi	1	21,42	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,13	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	21,03	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	21,92	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	21,45	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,89	19,08	15,46
Temî multidisciplinari	1	20,95	19,17	15,59
Lingue straniere	1	21,47	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,26	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,13	19,21	15,65
Orientamento	0	20,95	19,07	15,45
Altro	1	21,03	19,13	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PDSL01000P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	9	23,76	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	21,21	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	21,37	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,21	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	21,08	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	21,39	19,6	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dirigenza promuove e raccoglie le esigenze formative dei docenti su questi temi:  
- tecnologie didattiche, formazione linguistica (inglese), sicurezza, curriculum e competenze, DSA e BES (non nell'anno in corso), Invalsi, Educazione alla salute, Rapporti internazionali.  
La formazione è sempre stata fatta da docenti esterni scelti in base alle proprie competenze e quindi di qualità.  
Alcuni docenti, singolarmente, partecipano ad attività di aggiornamento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Formazione del personale ATA da implementare.  
Le ricadute della formazione nella attività ordinaria della scuola sono state per alcune classi deboli.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dirigenza sceglie i curricula e le competenze specifiche del personale cercando di valorizzando i conseguenti livelli di responsabilità, assegnando ai docenti individuati compiti in linea con la loro preparazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valorizzazione delle risorse umane è legata anche al riconoscimento economico che risulta ultimamente sensibilmente ridotto.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PDSL01000P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,84	4,1	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PDSL01000P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,45	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,42	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,76	2,16	2,79
Altro	0	2,45	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,82	2,24	2,73
Il servizio pubblico	0	2,58	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,39	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,45	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,39	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,37	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,5	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,39	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,47	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,37	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,45	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,37	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,53	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	2,5	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,53	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	2,37	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,39	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,39	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,68	2,06	2,7



## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,5	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	51,4	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	35,1	42,2	49,4
Situazione della scuola: PDSL01000P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDSL01000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	34,2	34,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	26,3	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	18,4	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81,6	84,8	72,6
Orientamento	Presente	76,3	84,8	87,8
Accoglienza	Presente	81,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	78,9	80,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	34,2	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	26,3	27,3	34,1
Continuità'	Dato mancante	31,6	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,5	86,4	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto sulla Riforma dei Licei artistici, su curriculum e competenze e sulla sicurezza.</p> <p>Le modalità organizzative sono state per Dipartimenti e Commissioni.</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali o esiti di buona qualità.</p> <p>Sono presenti spazi per la condivisione tra docenti e gli strumenti e i materiali didattici a disposizione sono vari.</p>	<p>Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Formazione: nell'a.s. 2015-2016 è iniziato in sordina un percorso di formazione in costante crescita e collegato alle iniziative locali e nazionali, finanziate prevalentemente dalla scuola e considerato fondamentale; La VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE è una pratica consolidata nel nostro Istituto anche se a volte di difficile applicazione; La COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI è pratica diffusa anche se in presenza di resistenze soprattutto nella pratica dei gruppi di lavoro. L'Istituto si colloca ad un livello molto vicino alla positività; da potenziare il coinvolgimento professionale tra docenti che è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,1	3,6
	1-2 reti	5,3	5,7	25,5
	3-4 reti	28,9	20,1	30,4
	5-6 reti	36,8	32	19,9
	7 o piu' reti	28,9	40,2	20,6
Situazione della scuola: PDSL01000P		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,9	50,5	50,5
	Capofila per una rete	18,4	26,8	28,6
	Capofila per più reti	23,7	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PDSL01000P	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,1	23,2	28,2
	Bassa apertura	23,7	25,3	18,7
	Media apertura	23,7	28,9	25,3
	Alta apertura	10,5	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PDSL01000P	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PDSL01000P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	89,5	78,3	77,4
Regione	1	15,8	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,5	14,6	18,7
Unione Europea	0	7,9	10,6	16
Contributi da privati	0	5,3	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	71,1	82,8	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDSL01000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	50	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,8	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	97,4	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,9	14,6	13,2
Altro	1	55,3	56,1	41,2



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PDSL01000P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	55,3	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81,6	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	21,1	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	31,6	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	60,5	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	31,6	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	34,2	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,4	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	28,9	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	10,5	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	26,3	32,8	22,2
Altro	0	28,9	35,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,9	3,1	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	2,6	8,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,3	31,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	47,4	42	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	15,8	15	15,8
Situazione della scuola: PDSL01000P	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDSL01000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60,5	48	48,7
Universita'	Presente	76,3	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,1	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50	50,5	46,7
Soggetti privati	Presente	78,9	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	39,5	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	63,2	58,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,5	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	47,4	52	51,3
ASL	Presente	73,7	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,9	24,7	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PDSL01000P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	81,6	83,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDSL01000P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,23317140874393	10,08	10,93	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- altre scuole (rettifica rispetto al Questionario)</li> <li>- Università;</li> <li>- Soggetti privati;</li> <li>- Associazioni sportive;</li> <li>- Sicurezza;</li> <li>- Autonomie locali;</li> <li>- ASL (rettifica rispetto al Questionario);</li> <li>- Associazioni di categoria (rettifica rispetto al Questionario);</li> <li>- Enti di ricerca (rettifica rispetto al Questionario).</li> </ul> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale, Associazioni di categoria, Università, Comune e Provincia è sufficiente.</p> <p>La ricaduta delle collaborazioni esterne sull'offerta formativa è significativa.</p> <p>La presenza nel Liceo di collegamenti/inserimenti nel mondo del lavoro è, in alcuni ambiti, discreta .</p>	<p>Da rafforzare la partecipazione della scuola in alcune strutture di governo del territorio</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	79,4	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20,6	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,8	2,3
Situazione della scuola: PDSL01000P %	Dato mancante			

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PDSL01000P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,19	81,98	90,29	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,6	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,9	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,8	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	23,7	17,5	19,3
Situazione della scuola: PDSL01000P %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa da un lato nel lavoro svolto nel loro Comitato genitori, dall'altro nella presenza negli Organi collegiali preposti, Giunta e Consiglio di Istituto.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi nelle "giornate dell'arte" e organizzazione di spettacoli.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del quadro regolamentare del Liceo e utilizza il Registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Il comitato genitori realizza interventi rivolti alle famiglie.</p>	<p>Le forme di collaborazione con i genitori, devono essere implementate.</p> <p>La scuola non ha realizzato progetti rivolti espressamente solo ai genitori</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si colloca ad un livello positivo poiché nell'a.s. 2015-2016 ha attivato azioni di coinvolgimento dei genitori sia nell'ambito del Comitato genitori, che nel Consiglio di Istituto. Collaborativa l'azione con i genitori sia nell'ambito formativo e della progettazione di Istituto sia nella elaborazione dei documenti rilevanti per la vita scolastica. Si aggiunga l'organizzazione e la realizzazione di una manifestazione corale, coinvolgente, rivolta soprattutto ai genitori. Relativamente al debito pregresso, che la scuola ha onorato, la partecipazione organizzativa dei genitori per raccogliere fondi è stata su livelli di eccellenza.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio	1. Diminuire del 10% il numero di studenti non ammessi e sospesi utilizzando metodologie didattiche consolidate e innovative.
		2. Ridurre il numero di alunni sospesi nel primo biennio.	
		3. Rafforzare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	2. Incrementare lo scambio di informazioni con le scuole di provenienza
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	In collegamento con le azioni intraprese nel primo biennio, migliorare i risultati dei test Invalsi in italiano e matematica.	Migliorare del 10% i risultati dei test Invalsi in matematica e italiano.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base ai risultati dell'autovalutazione di Istituto aggiornati si ritiene di confermare l'implementazione della sezione "Risultati scolastici", ritenuta strategica soprattutto nel primo biennio. In linea con questo obiettivo si vuole migliorare l'esito delle prove standardizzate Invalsi, risultato sofferente. Pur non essendo nelle priorità individuate dal Collegio docenti si é iniziato un percorso finalizzato a monitorare i RISULTATI A DISTANZA.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli alunni in difficoltà nel primo anno.
		Realizzare una progettazione didattica comune per classi parallele nel primo biennio per italiano - matematica e inglese
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'ambiente di apprendimento utilizzando metodologie didattiche consolidate e elaborandone di innovative.

	Inclusione e differenziazione	Organizzare modalità di tutorato pomeridiano tra pari.
	Continuità e orientamento	Incrementare le competenze della F.S. orientamento in entrata al fine di affinare la continuità educativa con le scuole di provenienza. Organizzare incontri con esperti e ex studenti al fine di riflettere sulla conoscenza del sè e alla scelta degli indirizzi di studio successivi. Affinare la collaborazione tra F.S. orientamento in uscita e Alternanza Scuola Lavoro.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Eplicitare al meglio la condivisione al personale della mission e della scelta delle priorità Rafforzare i ruoli di responsabilità e la definizione dei compiti per il personale
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Crescita delle risorse umane partendo dalla formazione continua del personale con ricadute sulla didattica e sull'organizzazione della scuola
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità definite se sarà presente una condivisione della mission della scuola, che generi disponibilità e motivazione da parte del personale docente e non, unitamente al reperimento delle conseguenti risorse economiche.

Obiettivi di processo, idea progettuale e azioni da raggiungere nel breve periodo (un anno), ma nel contesto dei TRAGUARDI che riguardano i risultati attesi a lungo termine (3 anni), sono i percorsi da attuare nella direzione del cambiamento.